

**Torre Greco
L'acqua
torna, dopo
la rivolta**

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARIO RICCIO

NAPOLI. L'acqua finalmente è tornata a Torre del Greco, Boscoreale e Trecase. Ma per rimettere in moto le due pompe di sollevamento di Boscoreale, un comune alle falde del Vesuvio, che alimentano tutta la zona vesuviana, c'è voluta una mezza giornata di «guerriglia», con decine di persone fermate e portate al commissariato di polizia (e rilasciate dopo alcune ore). Blocchi stradali, la paralisi dell'autostrada Napoli-Saler- no, ed anche alcuni feriti.

Il disagio per le migliaia di persone che abitano nei tre comuni era dovuto, infatti, proprio al mancato funzionamento di due pompe a causa del bassissimo livello nei serbatoi. Ieri e l'altro ieri in quei comuni è scoppiata la rabbia dei cittadini, costretti da oltre due settimane a vivere senza acqua. Di qui la drammatica protesta con l'occupazione dell'autostrada (migliaia di turisti, diretti verso la costiera amalfitana e sorrentina, sono rimasti bloccati), l'incendio di copertoni e immondizia e il blocco di alcune cisterne.

La penuria di acqua si estende ogni giorno di più in tutto il napoletano. Comuni a nord della città come Giugliano, Qualiano, Villaricca, Melito, Marano e Quarto, dove l'irrigazione funziona dalle 14 alle 21, rischiano nei prossimi giorni di restare a secco. La stessa sorte toccherà forse agli abitanti della zona flegrea, se i serbatoi dell'ex Casmez non si innalzeranno. Comuni come Pozzuoli, Bacoli, Procida ed il nuovo insediamento di Monte Ruscello dovranno abituarsi al razionamento.

A Torre del Greco sono rimasti a lungo visibili i segni della rabbia delle oltre 500 persone che hanno dato luogo alle manifestazioni di protesta: segnali stradali divelti, cumuli di cenere e vetri rotti. Prima che le due pompe riprendessero a funzionare, un centinaio di donne hanno nuovamente manifestato in città davanti al palazzo vanvitelliano dove era in corso l'inaugurazione della banca locale, il Credito popolare. Alla cerimonia era presente, tra gli altri, il ministro della Funzione Pubblica Cirino Pomicino, uscito da una porta secondaria per sfuggire - a quanto pare - alle ire dei manifestanti. Intanto si nutrono preoccupazioni anche per Napoli. Entro il 15 luglio prossimo dovrebbero terminare i lavori dell'acquedotto che dal pozzo di Monte Maggiore, in provincia di Caserta, porterà l'acqua a Napoli. Anche per i napoletani, come l'anno scorso ci sarà il «rubinetto allentato». Già l'acqua è mancata in alcune zone del quartiere di Fuorigrotta.

Anche in Puglia l'Ente Acquedotto ha preannunciato ulteriori restrizioni nell'erogazione idrica. È stato chiesto un incontro con il ministro della Funzione pubblica, per mettere a punto le contromisure possibili.

**A Carpineti, in Emilia Romagna
il raduno dei cuori solitari
Dalla Polonia 42 donne
alla ricerca di un marito**

«Fiera» per una moglie polacca

Un duro colpo al mito dei single arriva da Carpineti, terra di Matilde di Canossa: per trovare marito 42 donne polacche hanno affrontato un viaggio in pullman di 1700 chilometri, per essere al raduno dei «cuori solitari». Per decidere hanno tempo fino a stasera: come si può capire se l'uomo conosciuto da poche ore è «quello dei tuoi sogni»? Cronaca di un incontro, fra speranze ed un po' di disperazione.

DAL NOSTRO INVIATO
JENNER MELETTI

CARPINETI (Reggio Emilia). «È qui che ci sono le polacche? No ho vista una che mi piace. Cosa devo fare per portarla a casa?». Avrà 35 anni, si stringe il giubbotto «Vagabonda». Resta ore ed ore davanti all'albergo, non sa decidersi. «Io voglio una moglie. Faccio il contadino e non la trovo. Ma come faccio a parlare, io non so il polacco». È uno dei tanti, davanti all'albergo «Le Carpineti», dove fino a

decidere, per sapere se l'uomo che ha pranzato due volte con te può essere un buon marito; se la donna che hai trovato al ballo è quella che hai sempre sognato. È davvero difficile descrivere un «raduno» come questo. Le facce della gente, soprattutto quelle degli uomini, sono piene di timidezza, a volte di paura. Sono tutti iscritti ad una «agenzia», i loro nomi ed i loro desideri sono inseriti nella memoria di un computer. Ma un conto sono i contatti epistolari, un conto è vedersi finalmente uno di fronte all'altro. C'è anche chi arriva fino a Carpineti, osserva come se fosse capitato per caso, ma non riesce a restare. «Sono stata altre volte - racconta Marianna, venuta «ad incasso» dalla Toscana - per incontrarmi con questo. Sapevo che sono un po' una fiera della disperazione, ma speravo che in

**«L'anno scorso 20 matrimoni»
vanta la titolare
dell'agenzia Quadrifoglio
La saga della disperazione**

Emilia il calore della gente riuscisse a rompere quel muro di gelo che circonda ognuno di noi. Siamo timidi, impacciati, ed anche un po' sciocchi perché ogni tanto crediamo di non essere più timidi, e troviamo il coraggio di cercare altre persone. Ma anche questa volta non ce l'ho fatta, torno a casa subito». Su un braccio ha due abiti eleganti, che avrebbe dovuto indossare al ballo di stasera.

Marta Beata, 23 anni, occhi verdi e capelli biondi, è la più corteggiata fra le polacche. «Perché sono venuta? È chiaro, no? Voglio sposare un italiano, perché sono belli e mori». La signora Czeslawa, ex insegnante di 60 anni, ha incontrato un signore di Modena, e dall'agenzia ha avuto il permesso di andare a vedere la sua casa. Nella sala da pranzo dell'albergo ci sono già alcune coppie. Di fianco a noi ci

sono un uomo sui 40 anni, italiano, ed una donna di 30, polacca, riescono a scambiare poche parole, si «parlano» soprattutto con i gesti. Ogni tanto chiedono aiuto all'interprete. Mano nella mano, fanno un brindisi con l'acqua minerale.

«Se fosse possibile avere subito i documenti - spiega esultante Ewa Stawicka, titolare dell'agenzia Quadrifoglio che ha organizzato l'incontro ed il pullman dalla Polonia - potremmo avere quattro o cinque matrimoni oggi stesso». Il suo studio «lavora» sia con gli italiani e con stranieri. «L'anno scorso sono riuscite a combinare venti matrimoni. Gli italiani sono un po' strani: vengono qui, vedono una polacca, e pensano di portarla subito a casa, senza nemmeno iscriversi all'agenzia». Ed anche la qualifica di «cuore solitario» costa denaro: per

scriversi al Quadrifoglio - spiega la signora Stawicka - occorrono 944mila lire, iva compresa, e l'iscrizione dura un anno. Se poi ci si sposa c'è un «premio» (da versare naturalmente all'agenzia) di un milione, iva esclusa. Il numero degli iscritti è top secret, «altrimenti fate un po' di conti e dite che guadagno miliardi, e non è vero». Ragazze e donne polacche hanno pagato, oltre all'iscrizione, solo il visto di una notte di albergo alla frontiera, il resto è a carico dell'agenzia. «Faccio vedere che le donne io le ho davvero, mentre altre organizzazioni distribuiscono solo cataloghi». Tutto questo succede a Carpineti, dove però Matilde di Canossa, donna sospettata di avere eliminato un marito, riuscì a mettere d'accordo i due maschi più potenti dei suoi tempi: Papa Gregorio VII e l'imperatore Enrico IV.

**Rapporti
sessuali
tra adolescenti
e adulti**



Il 54,6% degli adolescenti italiani tra i 15 e i 17 anni ritiene che non è lecito moralmente, per un loro coetaneo, avere rapporti sessuali con una persona adulta. Ma l'82% sostiene che questa scelta deve essere lasciata alla coscienza del singolo, e non può essere stabilita per legge. Lo afferma un sondaggio che «Epoca» pubblica nel suo prossimo numero. La ricerca è stata compiuta intervistando un campione di ottocento ragazzi rappresentativo dell'universo nazionale. Il 20% sostiene che è meglio in ogni caso non avere rapporti sessuali durante l'adolescenza, il 18,9 che è meglio averli con i coetanei, il 14,6 che, nel caso di relazioni con adulti, questi «ne approfittano». Invitati ad esprimere un giudizio sugli uomini di oltre 30 anni che hanno relazioni sentimentali con ragazze minorenni, il 32,6% degli adolescenti ha risposto «sono degli imbecilli»; il 25,6% «sono degli immorali»; il 15,9% «sono patetici» ed il 19,6% «non c'è niente di male».

**Estremista
di destra
s'impicca
in carcere**

due canne del riscaldamento sul soffitto un lenzuolo e si è impiccato. Secondo dagli agenti di servizio, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Orvieto, dove i medici hanno potuto solo constatarne la morte.

Un estremista di destra, Giuseppe Neri, 29 anni, di Robbiate (Milano) si è impiccato nel carcere di Orvieto. Condannato per vari reati per i quali sarebbe dovuto rimanere in carcere fino al 2007, ha appeso a un lenzuolo e si è impiccato. Secondo dagli agenti di servizio, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Orvieto, dove i medici hanno potuto solo constatarne la morte.

**Pregiudicato
ucciso
a revolverate
a Napoli**

sioni e rapine, era fermo sulla strada, al rione Ferrovia, quando si è avvicinato lo scooter dal quale i due giovani gli hanno ripetutamente sparato con due pistole, allontanandosi subito dopo.

Un pregiudicato, Ciro Di Giacomo, di 24 anni è stato ucciso a Napoli con sette colpi di pistola da due giovani scesi da una Vespa. La vittima, che ha numerosi precedenti penali, dal tentativo di omicidio ad estorsioni e rapine, era fermo sulla strada, al rione Ferrovia, quando si è avvicinato lo scooter dal quale i due giovani gli hanno ripetutamente sparato con due pistole, allontanandosi subito dopo.

**Violenza
sessuale
7 arresti
nel napoletano**

Sette giovani, due dei quali, Antonio Caparano e Pasquale Abate, maggiorenti, e cinque minorenni, tra i 14 e i 17 anni, sono stati arrestati dai carabinieri con le accuse di violenza carnale aggravata e continuata, minacce, sequestro di persona, lesioni e corruzione di minorenni. I sette, un mese fa attirarono con un pretesto una quindicenne di Arzano (Napoli), all'uscita della scuola media, dove si era recata per assistere ad una recita scolastica. La ragazza fu portata in campagna dove fu violentata a turno dai giovani per numerose ore.

Sette giovani, due dei quali, Antonio Caparano e Pasquale Abate, maggiorenti, e cinque minorenni, tra i 14 e i 17 anni, sono stati arrestati dai carabinieri con le accuse di violenza carnale aggravata e continuata, minacce, sequestro di persona, lesioni e corruzione di minorenni. I sette, un mese fa attirarono con un pretesto una quindicenne di Arzano (Napoli), all'uscita della scuola media, dove si era recata per assistere ad una recita scolastica. La ragazza fu portata in campagna dove fu violentata a turno dai giovani per numerose ore.

**Coglie la moglie
27enne a letto
col 77enne
e lo accoltella**

Ma la vera notizia è, nella vita di protagonisti della storia. Il marito ha preso a coltellare l'amico mentre la moglie lo colpiva con un martello. Le urla del pensionato hanno attirato l'attenzione dei vicini che hanno chiamato i carabinieri: moglie e marito sono in galera, l'attentato Don Giovanni in ospedale. È accaduto ieri a Campolice di Roccella, un comune del palermitano.

Sorprende la moglie a letto con un amico, la donna si giustifica dicendo di essere stata violentata e col marito aggredisce il «terzo incomodo». Una trentina edizione, anche se un po' originale, dell'eterno triangolo. Ma la vera notizia è, nella vita di protagonisti della storia. Il marito ha preso a coltellare l'amico mentre la moglie lo colpiva con un martello. Le urla del pensionato hanno attirato l'attenzione dei vicini che hanno chiamato i carabinieri: moglie e marito sono in galera, l'attentato Don Giovanni in ospedale. È accaduto ieri a Campolice di Roccella, un comune del palermitano.

**Paolo
Bufalini
presidente
dell'Anppia**

succede al sen. Mario Venanzi, dimissionario dalla carica per motivi di salute, al quale il comitato esecutivo ha espresso i più vivi ringraziamenti dell'associazione per la preziosa attività da lui svolta.

Il sen. Paolo Bufalini è stato eletto presidente dell'Anppia, Associazione nazionale perseguitati politici antifascisti, nel corso di una riunione del comitato esecutivo dell'associazione tenutasi a Bologna. Bufalini succede al sen. Mario Venanzi, dimissionario dalla carica per motivi di salute, al quale il comitato esecutivo ha espresso i più vivi ringraziamenti dell'associazione per la preziosa attività da lui svolta.

GIUSEPPE VITTORI

**Per evasione fiscale
Comunicazione giudiziaria
al presidente
industriali di Vicenza**

VICENZA. Vento di tempesta all'Associazione degli industriali di Vicenza, la terza per importanza del paese. Il presidente degli imprenditori vicentini, Franco Gemmo, titolare di un'importante azienda di impianti elettrici, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per evasione fiscale. Si parla di due miliardi, il provvedimento ha raggiunto anche un commercialista, Franco Cagnani, presidente del collegio sindacale della «Gemmo Impianti». Il riserbo degli interessati è totale (per il presidente degli imprenditori ha addirittura rinunciato ad intervenire ad una colazione di lavoro che aveva offerto ad alcuni giornalisti in visita a Vicenza per un seminario della Confindustria) ed anche negli ambienti giudiziari il silenzio è di rigore, tanto che non viene confermato ufficialmente nemmeno l'invio degli avvisi di reato. A quanto pare, il magistrato è intervenuto in seguito ad un rapporto della Guardia di finanza. Gli uomini della tributaria avrebbero scoperto qualche tempo fa gravi irregolarità, tra cui un giro piuttosto consistente di fatture «gonfiate». Ma la bufera negli ambienti imprenditoriali vicentini non si limita al caso del presidente degli industriali i carabinieri hanno infatti in corso un'inchiesta tra le aziende di oreficeria della provincia. Numerosi orafi (oltre una decina) sono sospettati di ricettazione ed associazione per delinquere. Avrebbero riciclato oro e preziosi rubati a loro colleghi nel corso di rapine.

**Guerra di mafia
A Reggio C.
19 mandati
di cattura**

REGGIO CALABRIA. Il tribunale di Reggio Calabria ha emesso ieri 19 mandati di cattura, di cui 11 eseguiti, per associazioni per delinquere di tipo mafioso. I provvedimenti sono stati presi in coincidenza col deposito della sentenza di rinvio a giudizio relativa all'inchiesta sulla guerra di mafia in corso nel capoluogo calabro e nel suo hinterland dal 1985, e che coinvolge le più note cosche della provincia. Le persone rinviate a giudizio sono più di cento. La Procura della Repubblica aveva chiesto l'incriminazione di 141 persone.

I giudici del tribunale reggino renderanno noti domani i particolari di questa grossa inchiesta.

**«Imparate a difendervi dall'Aids»: e il mensile femminile «Cosmopolitan» fa quest'omaggio
Proviamo a leggere i «messaggi» che ci lancia questa campagna**

Gentili lettrici, eccovi un profilattico

Annunciata in giugno con un po' di battage promozionale «l'operazione-shock» d'un mensile femminile è arrivata in porto. Anzi, in edicola. Il numero di luglio di «Cosmopolitan» ha in copertina l'immagine vellutata e sfrontata d'una modella tedesca. «Sfrontato», nelle intenzioni, anche il gadget accluso: un profilattico in regalo per le lettrici. «Garanzia assicurata» contro il contagio da Aids.

MARIA SERENA PALIERI

ROMA. Leviamo il cellophane che incarta la rivista e il gentile omaggio Giriamo la bustina nera, della grandezza d'un campione di bagno-schiama, cioè un'offerta pubblicitaria più consueta, nei «femminili»: il profilattico in questione si promette «morbido come la seta». Il che intan-

to spiega perché, per offrirne lo, è stata scelta la sinuosità imperlata di questa mannequin diciassettenne, Claudia Schieffer. Viene la voglia di leggere, con un po' d'associazione di idee, un po' di memoria, gli altri possibili messaggi che lancia questo preservativo accluso a questa rivis-

ta. La direttrice del mensile, Patrizia Pontremoli, nel suo editoriale (tutto «Un regalo spregiudicato ma coraggioso») assume il merito di un'originalità, sembra, planetaria dell'iniziativa («Siamo i primi al mondo...»). Poi quella mica allegra «equivalenza» sesso uguale Aids la butta giù subito. Dentro, due servizi ci spiegano uno i metodi primitivi che le nostre ave d'Egitto e di Roma usavano per difendersi da gravidanze indesiderate, l'altro, che l'ora del profilattico è suonata. Basta con l'associarsi all'immagine della prostituta. Quelli d'oggi sono moderni, e sicuri in tutti i sensi, per figli e virus.

Fra poco in tv appariranno gli spot della campagna «contro il male del secolo» autorizzati dal ministero della Sanità. E anche lì ci sentiremo invitati a fare uso dell'oggetto, in merito alla cui efficacia s'è espressa l'Oms. Campagna che, si sa, ha incontrato molte resistenze nel carattere roccioso di Donat Cattin. Le curatrici di «Cosmopolitan» dimostrano, non c'è dubbio, uno spirito più pratico e una maggiore apertura ai tempi. Non solo. Perché qui si ribalta l'uso del sistema anticoncezionale maschile, e s'invitano le donne a rifornirsene. E insieme, ecco la sollecitazione, fra le righe, a farlo, comunque, l'amarlo, nonostante la grande paura Premunendosi, appunto. Così, oltre che un decalogo sanitario, dietro si vede affiorare, comunicata in modo spiccato, elementare, anche un

po' della riflessione (ben più articolata) femminista sull'Aids. Quella della svizzera Walter, dell'inglese Richardson, di certe italiane, Ergas, Tatahore... Non sarà un caso. «Cosmopolitan», rivista di fascia medio-alta, è una di quelle che sperimentano l'interessante ibrido di questi anni, fra firme femminili e femministe, fra due culture.

Ma la bustina nera in copertina, di messaggio, decisamente meno segreto, ce ne fornisce un'altro: quello pubblicitario. Non bastasse la marca del profilattico sbattuta sotto gli occhi, ci si mette l'intervista con il dirigente della multinazionale interessata, specializzata in anticoncezionali, ovuli, lavande e affini. Accanto, la réclame vera e

TST VIAGGI 2000 s.r.l.
ORGANIZZAZIONE VIAGGI E SOGGIORNI
50122 FIRENZE - BORGO DE' GRECI, 5
TELEF. 055/287336-7-8 - TELEX 570435
Stand all'ingresso principale della Festa
PRENOTAZIONI BIGLIETTERIA MANIFESTAZIONI

Firenze '88 Florence
Festa Nazionale de l'Unità
Campi Bisenzio
25 agosto
18 settembre
Vivi la Festa scopri Firenze

TOSCANA HOTELS 80
COOPERATIVA OPERATORI TURISTICI s.r.l.
50121 FIRENZE - VIALE GRAMSCI 9/A
TEL. 055/240611-240662-2480949-2478545 - TELEX 574022
Stand all'ingresso principale della Festa
PRENOTAZIONI PER HOTELS - CAMPEGGI - RISTORANTI - VISITE GUIDATE